

Premessa dell'Autore-Editore

Omaggio a Mons. Salvatore Guastella

Un fiore al Sacerdote autentico ed allo Scrittore-Storico militante

Questo libro nasce dall'ammonimento foscoliano che "...sugli estinti/non sorge fiore, ove non sia d'umane/lodi onorato e d'amoroso pianto..." ma soprattutto perché l'Amicizia, quella vera, "...nun allenta mancu duoppu a morti!"¹ Pertanto, assieme all'amico prof. Costantino Guastella, da tempo pensavo d'offrire un piccolo ma sincero *fiore* in omaggio alla venerata memoria del di lui fratello Mons. Salvatore, i cui meriti nella sessantennale attività di *Scrittore-Storico* della Città e Diocesi di Noto si possono per me condensare negli aggettivi a lui più confacenti: *Militante* e davvero *Autentico*, come sottolineato da Mons. G.



Mons. Salvatore Guastella
(Noto, 1922 - Avola, 2015)

Malandrino. Infatti, il racconto della sua *vita* ed i soli cenni alle sue più importanti *opere*, assieme alle tante *pagine sparse* che del Nostro ho raccolto e dantescammente² inserito in questo volume, offrono un profilo ampio e variegato dei suoi molteplici impegni sul piano culturale, i cui vari aspetti religiosi o civili valgono per sempre a ricordarne le non comuni doti e gli indiscutibili meriti di grande Figlio della nostra Città.

Se è vero, come confessava Luigi Pirandello, che "*La vita, o si vive o si scrive. Io non l'ho mai vissuta, se non scrivendola...*"³, questo può altrettanto dirsi per me e per Mons. Salvatore Guastella perché "insieme" e/o in diverse separate sedi, certo, abbiamo "scritto" e, quindi, "vissuto" per almeno un quarantennio: dalla nascita della mia *Rivista Netum* nell'Ottobre del 1975 a pochi giorni dalla di lui scomparsa il 5 Dicembre 2015.⁴ Sia ben detto chiaramente: questo libro non costituisce l'*Opera Omnia* del Guastella, per la quale servirebbe un'intera *Meridiana* Mondadori, e neppure un'*edizione critica* o *completa* di tutte le sue opere. Come un vecchio pescatore, "*tirando le...reti in barca*", mi sono limitato ad



Mons. Guastella con don S. Cerruto, don S. Rametta e don O. Ruta.

offrire, di quella lunga attività giornalistico-letteraria - solo le poche pagine che ho voluto salvare dal mio ingombrante archivio informatico e cartaceo, offrendo un percorso certamente limitato e, forse, necessariamente ripetitivo in più parti che, tuttavia, ritengo sufficientemente bastevoli all'indelebile *Memoria d'un Fratello* che ha amato, dopo Cristo, anche e soprattutto Noto e la sua Diocesi!